



MILANO
GALLERIA 10 A.M. ART
DAL 24 MARZO AL 27 MAGGIO 2022
ESTHER STOCKER
“RITORNO ALLA RAZIONALITÀ”
testo di Angel Moya Garcia

L'irrazionale che oggi si manifesta nella nostra società non è semplicemente una distorsione legata alla pandemia provocata dal coronavirus, ma ha radici socio-economiche molto più profonde e lontane. L'irrazionale ha infiltrato storicamente e ciclicamente il tessuto sociale dando origine a una irragionevole disponibilità a credere a superstizioni premoderne, pregiudizi antiscientifici, teorie infondate e speculazioni complottiste. La negazione dell'esistenza del covid o la credenza nella pericolosità dei vaccini si intrecciano senza soluzione di continuità con il terrapiattismo, la messa in discussione dell'11 settembre e dello sbarco dell'uomo sulla Luna o la teoria che vede il 5G come uno strumento sofisticato per controllare le persone. Una fuga nell'irrazionale che potremmo ipotizzare come l'esito di aspettative soggettive insoddisfatte o come ricerca di coordinate di riferimento in grado di fornire spiegazioni davanti ad eventi ipoteticamente avvolti in un'incertezza causata dallo scetticismo a priori verso qualunque sistema.

Tuttavia, le teorie complottiste e irrazionali non solo diventano una piena violazione del rasoio di Occam, il principio per cui la spiegazione più semplice è da preferire, ma soprattutto si trasformano in visioni o letture di determinati eventi in cui la razionalità è assediata da deviazioni cognitive, post verità, faziosità e mancanza di fiducia nelle istituzioni che dovrebbero analizzare i fatti e offrire una versione condivisa della realtà. Una razionalità che può emergere, scevra da evasioni forzate o strumentalizzate, solo da una comunità di persone che ragionano e che individuano i reciproci errori, come sostiene lo psicologo cognitivo Steven Pinker, attraverso una ricerca costante e un impegno cospicuo verso l'obiettività, la neutralità e la verità.

In questo contesto si inserisce la mostra “*Ritorno alla razionalità*” di Esther Stocker in cui l'artista evidenzia ancora una volta la sua attrazione per i paradossi formali, gli “*errori*” e le deviazioni nell'equilibrio ottico. Sebbene in passato la sua ricerca volesse spesso difendere o sottolineare i concetti di anarchia, irrazionalità o libertà nei sistemi fissi o troppo rigidi, l'attualità l'ha portata a interrogarsi sulla necessità di ritornare a una certa forma di razionalità. In quest'ottica, la mostra presentata negli spazi della Galleria 10 A.M. ART di Milano si configura attraverso un'installazione ambientale al piano principale e una serie di dipinti e sculture nel piano inferiore in cui una successione di elementi di disturbo e interferenze sfidano e interrogano i limiti dell'ordine, della regolarità percettiva e della responsabilità di ogni singolo individuo all'interno di una collettività.

Un progetto che si articola come un sistema di aperture, di forme che vogliono affermare una certa cadenza assestata, normalizzata, inattaccabile e oggettiva che viene sovvertita dall'intrusione di distorsioni minime. Un sistema teoricamente perfetto, ma invaso da imperfezioni, di modifiche delle aspettative, in cui la logica, l'intuizione, il rigore e la fantasia, inerenti al metodo matematico, diventano categorie indissolubili. L'insieme costituito da moduli eternamente ripetitivi crea una scansione visiva apparentemente ordinata, alla quale l'artista aggiunge anomalie, eccezioni che attirano l'attenzione per generare un ritmo che ci ricorda

come la percezione soggettiva di un sistema più ampio possa definirsi, tuttavia, solo attraverso una reciprocità e un consenso condiviso di intenti, visioni e obiettivi.

L'astrattismo e la geometria che caratterizza il lavoro di Esther Stocker vengono proiettati attraverso due binari paralleli che si congiungono. Nell'installazione, come un dipinto spaziale o come uno spazio pittorico che si dilata, mentre nei dipinti e nelle sculture come una sintesi statica che si concentra. Il distacco da un ordine, le forme libere intese come desiderio, il ruolo dell'immaginazione, la logica aperta, l'ambiguità e l'incertezza di un sistema, la precisione matematica e la relativa rottura, così come la consapevolezza di voler mettere in discussione gli elementi che conosciamo e che diamo per assodati, conformano un contesto di dibattito che apre determinati interrogativi. Un tentativo di mettere in dubbio i principi seguiti e accettati come dogmi, alla ricerca di un nuovo paradigma, che possa riordinare, come nel processo scientifico, la nostra conoscenza della realtà in cui viviamo, senza cadere nella costante fuga verso l'irrazionale che contraddistingue l'attualità.

ESTHER STOCKER

“RITORNO ALLA RAZIONALITÀ”

Milano, Galleria 10 A.M. ART (Corso San Gottardo, 5)

24 marzo - 27 maggio 2022

Inaugurazione: Giovedì 24 marzo 2022, ore 17:00

Orari: Dal martedì al venerdì, dalle 10:00 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 18:00

Tutti gli altri giorni, solo su appuntamento

Ingresso libero

Informazioni:

tel. 02.92889164; info@10amart.it; www.10amart.it